

PGT

**PIANO DI GOVERNO
DEL TERRITORIO**



**Comune di
Corzano**



PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Sindaco

Francesco Fontana

Responsabile di servizio

Pietro Nuccio

Segretario Comunale

Direttore tecnico CPU s.r.l.

Alessandro Magli

Data

Giugno 2013

Tomo Verde

**Piano di
emergenza**



STUDIO LIVERIERO E ZANOTTA

GIOVANNI LIVERIERO LAVELLI
GIANLUCA ZANOTTA
VIA NATTA, 1
22077 OLGiate COMASCO (CO)



Comune di

CORZANO

Provincia di Brescia

PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Legge 24 Febbraio 1992 - n° 225
D.G.R. 16 maggio 2007 - n° VIII/4732



Tomo Verde
PIANO DI EMERGENZA

INDICE GENERALE**TOMO VERDE - PIANO DI EMERGENZA**

1 ANALISI TERRITORIALE	1-1
1.1 OBIETTIVI DEL PIANO D'EMERGENZA COMUNALE	1-1
1.1.1 COMPOSIZIONE	1-1
1.1.2 PREMESSA	1-1
1.1.3 DEFINIZIONE DI PROTEZIONE CIVILE ED INQUADRAMENTO NORMATIVO	1-2
1.1.4 DIRETTIVA REGIONALE PER LA PIANIFICAZIONE DEGLI ENTI LOCALI	1-6
1.1.4.1 Il Piano di Emergenza Comunale	1-7
1.1.4.2 Analisi di Pericolosità ed Individuazione degli Elementi di Rischio	1-7
1.1.4.3 Scenari di rischio	1-8
1.1.4.4 Sistemi di Monitoraggio	1-8
1.1.4.5 Modello di Intervento	1-8
1.1.4.6 Aree di emergenza	1-9
1.1.4.7 Definizione delle procedure di intervento	1-9
1.1.4.8 Verifica ed aggiornamento del Piano	1-9
1.1.5 NORMATIVA DI RIFERIMENTO	1-11
1.1.5.1 Normativa Nazionale	1-11
1.1.5.2 Normativa Regionale	1-14
1.1.5.3 Normativa in Materia di Rischi da Incidenti Rilevanti	1-17
1.1.5.4 Normativa in Materia di Volontariato	1-19
1.1.6 ALTRA DOCUMENTAZIONE CONSULTATA	1-20
1.2 COROGRAFIA	1-21
1.2.1 DATI GEOGRAFICI	1-21
1.2.2 DESCRIZIONE DEL TERRITORIO	1-22
1.3 ANALISI DELLA PERICOLOSITÀ	1-23
1.3.1 MAPPATURA DEI PERICOLI	1-23
1.3.2 IL PERICOLO DA AMBIENTE NATURALE	1-24
1.3.2.1 Pericolo Idrogeologico	1-24
1.3.2.1.1 Alluvioni ed esondazioni.	1-24
1.3.2.1.2 Frane, valanghe ed eventi meteorologici eccezionali.	1-24
1.3.2.1.3 Dighe e sbarramenti.	1-25

1.3.2.2	Pericolo Sismico e Vulcanico	1-25
1.3.2.3	Pericolo Incendio Boschivo	1-27
1.3.2.3.1	Aree boscate.	1-28
1.3.3	IL PERICOLO DA AMBIENTE ANTROPICO	1-29
1.3.3.1	Pericolo Industriale	1-29
1.3.3.1.1	Industrie a rischio di incidente rilevante.	1-29
1.3.3.1.2	Trasporto sostanze pericolose.	1-30
1.3.3.2	Pericolo Nucleare	1-31
1.3.3.2.1	Installazioni fisse.	1-31
1.3.3.2.2	Trasporto.	1-31
1.3.3.3	Pericolo Derivato da Infrastrutture di Particolare Vulnerabilità	1-31
1.3.3.3.1	Reti tecnologiche.	1-31
1.3.3.3.2	Reti viabilistiche.	1-31
1.3.3.3.3	Beni culturali e Attrattive particolari.	1-32
1.3.4	SCHEDA RIASSUNTIVA DELLE PERICOLOSITÀ	1-33
1.4	VULNERABILITÀ DEL TERRITORIO COMUNALE	1-34
1.4.1	ANALISI DELLE VULNERABILITÀ TERRITORIALI	1-34
1.4.1.1	Fasce di rispetto delle captazioni comunali	1-34
1.4.2	ANALISI DELLE VULNERABILITÀ LOCALIZZATE	1-35
1.4.2.1	Popolazione particolarmente vulnerabile	1-35
1.4.2.2	Elenco Vulnerabilità Localizzate	1-37
1.5	CARTOGRAFIA	1-40
1.5.1	CATEGORIE DI INFORMAZIONI CARTOGRAFICHE	1-40
1.5.1.1	Informazioni Generali	1-40
1.5.1.2	Pericoli da Ambiente Antropico	1-40
1.5.1.3	Pericolo da Ambiente Naturale	1-40
1.5.1.4	Vulnerabilità	1-40
1.5.2	CARTA DELLA PERICOLOSITÀ	1-41
1.5.3	CARTA DEL TESSUTO URBANO	1-42
1.5.3.1	Nota Relativa alla Tavola 2/C	1-42
1.6	ANALISI DELLE RISORSE DISPONIBILI	1-44
1.6.1	LE RISORSE COME MEZZO DI DIFESA	1-44
1.6.2	RISORSE INTERNE DEL COMUNE	1-44
1.6.2.1	Determinazione dei Locali Destinati alla Protezione Civile	1-44
1.6.2.1.1	Uffici in condizione di normalità	1-44
1.6.2.1.2	Uffici in condizione di evento calamitoso	1-45
1.6.2.1.3	Sede del Gruppo di Protezione Civile Comunale	1-45
1.6.2.2	Disponibilità interne	1-46

1.6.2.2.1	Glossario Schede Tomo Giallo.	1-46
1.6.2.3	Aree di Emergenza	1-49
1.6.2.3.1	Aree di accoglienza o ricovero	1-50
1.6.2.3.2	Aree di attesa	1-52
1.6.2.3.3	Aree di ammassamento dei soccorsi	1-53
1.6.2.3.1	Elisuperfici	1-53
1.6.2.3.2	Manuale da Campo - Regione Lombardia	1-53
1.6.3	RISORSE ESTERNE	1-54
1.6.3.1	Disponibilità di Personale Esterno	1-54
1.6.3.2	Attrezzature Esterne	1-55
1.6.4	MEZZI E PERSONALE DI ALTRI ENTI TERRITORIALI E GESTORI DI PUBBLICI SERVIZI	1-58
1.6.5	CARTOGRAFIA RISORSE	1-60
1.6.6	CODIFICA MERCEOLOGICA	1-60
1.6.7	IL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE	1-65
1.6.7.1	Diventare Volontario	1-66
1.6.7.2	Gruppi Comunali e Intercomunali	1-66
1.6.7.3	Albo Regionale di Volontariato di Protezione Civile	1-66
1.6.7.4	Elenco Nazionale del Volontariato del Dipartimento della Protezione Civile	1-68
1.6.7.5	Costituzione ed Iscrizione di un'Associazione all'Albo Regionale e all'Elenco Nazionale di Protezione Civile	1-69
1.6.7.6	Costituzione ed Iscrizione di un Gruppo Comunale o Intercomunale all'Albo Regionale e all'Elenco Nazionale di Protezione Civile	1-70
1.6.7.7	Numeri di Telefono e Siti Internet Utili per il Reperimento di Informazioni	1-71

2 SCENARI DI RISCHIO **2-1**

2.1 DEFINIZIONE **2-1**

2.2 ANALISI DEI RISCHI E SVILUPPO DI SCENARI DI EVENTO **2-1**

2.2.1.1 Scenario Generico 2-1

2.2.1.1.1 Analisi di Rischio 2-1

2.2.1.1.1 Procedura di Emergenza. 2-2

2.2.2 FRANE, VALANGHE ED EVENTI METEOROLOGICI ECCEZIONALI 2-2

2.2.2.1 Dissesti, Valanghe e Scenario Generico 2-2

2.2.2.1.1 Procedura di Emergenza. 2-2

2.2.2.2 Eventi Meteorologici Eccezionali 2-2

2.2.2.2.1 Forti Temporalità 2-2

2.2.2.2.2 Vento Forte. 2-3

2.2.2.2.3 Nevicate Eccezionali. 2-3

2.2.2.2.4 Procedure di Emergenza. 2-3

2.2.3 TERREMOTO 2-3

2.2.4	INCENDIO BOSCHIVO	2-4
2.2.4.1	Incendi di Interfaccia	2-4
2.2.4.1.1	Definizione e perimetrazione delle fasce e delle aree di interfaccia.	2-4
2.2.4.2	Scenario	2-5
2.2.4.2.1	Procedura di Emergenza	2-5
2.2.5	INCIDENTE RILEVANTE	2-6
2.2.5.1	Incidente rilevante generico	2-6
2.2.6	INCIDENTE RILEVANTE DA TRASPORTO DI SOSTANZE PERICOLOSE	2-6
2.2.7	DISPERSIONE MATERIALE RADIOATTIVO	2-6
2.2.8	RISCHIO DERIVATO DA INFRASTRUTTURE DI PARTICOLARE VULNERABILITÀ	2-6
2.2.8.1	Perdita e/o esplosioni nella rete di distribuzione del metano.	2-6
2.2.8.2	Interruzione della viabilità in punti critici per il traffico.	2-7
2.2.9	EVENTI RILEVANTI	2-7
2.2.10	ALTRE FONTI DI PERICOLO	2-7
2.3	CARTOGRAFIA	2-8
2.3.1	CARTOGRAFIA DI SINTESI	2-8
3	METODI DI PREANNUNCIO E PROCEDURE DI INTERVENTO	3-1
3.1	PROCEDURE E LINEE DI INTERVENTO	3-1
3.1.1	LINEE GUIDA GENERALI	3-1
3.1.2	ORGANIZZAZIONE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	3-2
3.1.3	ORGANI PROVINCIALI PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE	3-2
3.1.3.1	Centro di Coordinamento dei Soccorsi (C.C.S.)	3-3
3.1.3.2	Centro Operativo Misto (C.O.M.)	3-4
3.1.4	CAUSE PER L'ATTIVAZIONE DELLE PROCEDURE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE	3-8
3.1.4.1	Informazioni sulle Emergenze in Atto	3-9
3.1.4.2	Tipologie di Eventi	3-9
3.1.4.3	Azioni	3-10
3.2	SISTEMA DI ALLERTA PER I RISCHI NATURALI	3-12
3.2.1	RISCHIO IDROGEOLOGICO - IDRAULICO	3-14
3.2.1.1	Temporal forti.	3-15
3.2.1.2	Neve.	3-16
3.2.1.3	Vento forte.	3-16
3.2.2	RISCHIO ONDATA DI CALORE	3-18
3.2.3	RISCHIO INCENDIO BOSCHIVO	3-18
3.3	PROCEDURE GENERALI INTERNE AL COMUNE	3-21
3.3.1	PROCEDURA PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO	3-23

3.3.2	PROCEDURE PER LA RIMOZIONE NEVE E SPARGIMENTO SALE	3-33
3.3.3	PROCEDURA PER IL RISCHIO INCENDIO BOSCHIVO	3-34
3.3.4	PROCEDURE PER RISCHIO DISPERSIONE MATERIALE RADIOATTIVO	3-39
3.3.5	PROCEDURE PER IL RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	3-45
3.3.6	PROCEDURE PER IL RISCHIO INCIDENTE RETE METANO	3-50
3.3.7	PROCEDURE PER IL RISCHIO SISMICO	3-53
3.3.8	PROCEDURE PER IL RISCHIO INTERRUZIONE VIABILITÀ	3-57
3.3.9	PROCEDURE PER IL RISCHIO INDOTTO DA GRANDI EVENTI ORGANIZZATI NEL TERRITORIO COMUNALE	3-58
3.4	AZIONI COMUNI DA SVOLGERE NELL'AMBITO DELLE PROCEDURE DI EMERGENZA E NEL POST EMERGENZA	3-61
3.4.1	GESTIONE DEL TRAFFICO IN EMERGENZA	3-62
3.4.2	UTILIZZAZIONE DI IMMOBILI, TERRENI E BENI IN EMERGENZA	3-63
3.4.3	GESTIRE UNA EVACUAZIONE	3-63
3.4.4	CENSIMENTO DEI DANNI	3-64
3.4.5	ESECUZIONE DI LAVORI IN EMERGENZA	3-65
3.4.6	ORDINANZE	3-65
3.4.7	ATTIVAZIONI DEL VOLONTARIATO PER INTERVENTI DI RILIEVO LOCALE E REGIONALE	3-65
3.5	INFORMAZIONI E NORME DI COMPORTAMENTO	3-67
3.5.1	INFORMAZIONI ALLA POPOLAZIONE SUI RISCHI PRESENTI SUL TERRITORIO	3-67
3.5.1.1	Finalità dell'informazione	3-67
3.5.1.2	Informazione Preventiva alla Popolazione	3-68
3.5.1.3	Informazione in Emergenza	3-68
3.5.1.4	Informazione e Media	3-69
3.5.1.5	Salvaguardia dell'Individuo	3-71
3.5.2	INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE PER RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	3-71
3.5.2.1	Campagna Informativa Preventiva	3-71
3.5.2.2	Riproduzione della Scheda Informativa di cui all'allegato V del D.Lgs. 334/1999	3-71
3.5.2.3	Il Messaggio Informativo Preventivo e in Emergenza	3-72
4	UNITA' DI CRISI LOCALE - U.C.L.	4-1
4.1	ORGANIZZAZIONE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	4-1
4.1.1	CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.)	4-1
4.1.1.1	Le funzioni di supporto	4-2
4.1.2	REFERENTE OPERATIVO COMUNALE (R.O.C.)	4-4
4.1.3	UNITÀ DI CRISI LOCALE (U.C.L.)	4-4
4.1.3.1	Composizione	4-5
4.1.3.2	Criterio di Assegnazione delle Schede Risorse alle Funzioni di Supporto	4-6
4.1.3.3	Sostituti dei Membri dell'U.C.L.	4-8

4.1.4	COMPITI DELLE STRUTTURE E DEGLI UFFICI COMUNALI IN EMERGENZA	4-9
5	ALLEGATI	5-1
5.1	CENSIMENTO DANNI	5-1
5.2	RISCHIO INDUSTRIALE	5-2
5.2.1	LINEE GUIDA PER L'INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE SUL RISCHIO INDUSTRIALE	5-2
5.3	CARTOGRAFIA	5-3
5.3.1	CARTA DELLA PERICOLOSITÀ	5-3
5.3.2	CARTA DEL TESSUTO URBANO	5-3